

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 16 APRILE 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## La missione del Pontefice

### LA GIORNATA

**O**rmai è chiaro: tra l'amministrazione Trump e Leone XIV si sta consumando a distanza uno scontro inedito. L'ultimo atto è persino surreale perché scende sul terreno della teologia. Il Papa non fa in tempo a mettere piede a Yaoundé, capitale del Camerun, seconda tappa del suo viaggio africano, che subito lo raggiungono gli echi sgradevoli di un ulteriore attacco alla sua persona. Trump ha ripubblicato un post con una foto che lo ritrae accanto a Gesù. «Ai folli della sinistra radicale potrebbe non piacere, ma io penso che sia piuttosto carino», ha scritto il presidente. La didascalia del post di un account che si chiama "Irish for Trump" dice: «Non mi sorprende che Dio si giochi la carta Trump». E, durante la notte, il tycoon aveva scritto sui social: «Qualcuno può per favore dire a Papa Leone che l'Iran ha ucciso almeno 42 mila manifestanti innocenti e completamente disarmati negli ultimi due mesi, e che per l'Iran possedere una bomba nu-

**CRITICHE ANCHE DAL VICEPRESIDENTE VANCE: «PREVOST DOVREBBE ESSERE CAUTO QUANDO PARLA DI TEOLOGIA»**

clear è assolutamente inaccettabile?».

#### IL MAGISTERO

Ed è di nuovo il vice presidente JD Vance – evangelico convertito al cattolicesimo – che pur esprimendo «rispetto» per il Vicario di Cristo afferma che dovrebbe essere «più cauto» nella sua predicazione. In ballo c'è il concetto della cosiddetta guerra giusta che già Papa Roncalli, Giovanni XXIII, mandò definitivamente in soffitta nel lontano 1963 con la Pacem in Terris. In quella enciclica spiegava ai fedeli che nell'era nucleare la guerra non può più essere considerata un mezzo idoneo per riparare i diritti violati. Cosa che però Vance non deve avere registrato poiché, ieri mattina, parlando ad un convegno l'ha ritirata in ballo accusando Papa Leone di fare scivoloni grossolani quando parla di questa materia. «Lui (il Papa, ndr) dice che i discepoli di Cristo non sono mai dalla parte di chi un tempo brandiva la spada e oggi sgancia bombe. Ma c'è una tradizione di più di mille anni della teoria



Papa Leone con i bambini di un orfanotrofo a Yaoundé, in Camerun

# Il Papa: i governi siano lucidi serve un esame di coscienza E Trump torna ad attaccarlo

► Leone XIV dall'Africa: «Servire il proprio Paese significa dedicarsi al bene comune»  
Il presidente americano: «Spiegategli che in Iran hanno già ucciso 42 mila innocenti»



**Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha pubblicato un post con un'immagine che lo ritrae accanto a Gesù**

della guerra giusta. E Dio non era dalla parte degli americani quando hanno liberato la Francia dai nazisti? Credo certamente che la risposta sia sì», ha affermato con convinzione, a difesa dei bombardamenti americani in Iran intrapresi per mettere fine al regime degli Ayatollah e alla loro corsa al nucleare. «Come il vicepresidente americano è cauto sulle questioni di politica, anche il Papa dovrebbe essere cauto quando parla di teologia». Peccato, però, che sul piano teologico Vance abbia di nuovo preso un granchio senza considerare che proprio a causa dell'ato-

mica sganciata a Hiroshima e Nagasaki, Papa Roncalli nel 1963, nel pieno della Guerra Fredda e della crisi missilistica a Cuba, abbia voluto inserire nel Magistero della Chiesa dei limiti ben precisi alla cosiddetta guerra giusta. La questione deve essere risultata talmente abnorme che ieri sono dovuti intervenire subito i vescovi americani per chiarire che il Catechismo, al punto 2308, autorizza la guerra solo quando una nazione agisce in autodifesa una volta che tutti gli sforzi di pace sono falliti. Per Vance si tratta del secondo scivolone teologico dopo quello che si era

consumato l'anno scorso quando per giustificare le politiche restrittive della Casa Bianca in materia di immigrazione volle ancorarle alla teoria dell'Ordo amoris, elaborata in un primo tempo da sant'Agostino e ripresa poi da san Tommaso d'Aquino, nella sezione della Summa dedicata alla carità. Fu Papa Francesco a correggerlo (indirettamente) mandando una lettera aperta all'episcopato americano in cui abbatteva in due righe la singolare teoria dell'"Ordine dell'amore": «Il vero Ordo amoris che occorre promuovere è quello che scopriamo meditando costantemente sulla parabola del Buon Samaritano (Lc 10, 25-37), ovvero meditando sull'amore che costruisce una fraternità aperta a tutti, senza eccezioni». In Camerun Papa Leone, senza fare alcun riferimento, ha continuato a predicare con il suo pacato metodo ispirato al Magistero e alla Dottrina Sociale. «Governare significa amare il proprio paese e anche i paesi vicini, vale anche nelle relazioni internazionali il comandamento: ama il tuo prossimo come te stesso. Governare significa ascoltare realmente i cittadini. Servire il proprio

**DONALD PUBBLICA UNA IMMAGINE CHE LO RITRAE ACCANTO A GESÙ: «ALLA SINISTRA QUESTA FOTO NON PIACERÀ»**

Paese significa dedicarsi con mente lucida e coscienza integra al bene comune di tutto il popolo». Naturalmente questo discorso pronunciato davanti alle autorità locali, essendo privo di alcun riferimento particolare, è applicabile anche al Camerun squassato da una guerra civile tra la parte anglofona e quella francofona, e al suo presidente Paul Biya, dittatore ultranovantenne, ininterrottamente al governo dal 1982. Leone ad un certo punto ha pure menzionato Sant'Agostino che nel Civitate Dei annotava che servire il proprio Paese implica dedicarsi al bene comune, della maggioranza e della minoranza e della «loro reciproca armonia».

#### USAID

Nel Paese africano molti guardano alla visita papale come a una possibile occasione per riaccendere l'attenzione internazionale e favorire il ritorno degli aiuti dell'Usaid, tagliati proprio da Trump.

**Franca Giansoldati**

# Accordo con il Giappone per il reattore nucleare

## LA CENTRALE

La fase è ancora quella di studio, ma potrebbe portare ad avere analisi e tecnologie in grado anche di estrarre il nocciolo della ex centrale di Borgo Sabotino, purché sia disponibile il deposito nazionale di scorie nucleari. Sogin (Società di gestione degli impianti nucleari), che si sta occupando dello smantellamento delle centrali, ha siglato insieme a Japc-Japan atomic power company, un "Memorandum of Understanding" per avviare uno studio congiunto sulle modalità di smantellamento dei reattori nucleari moderati a grafite. Che è esattamente il tipo di reattore della ex centrale di Borgo Sabotino, creata alla fine degli anni Cinquanta su tecnologia britannica basata sul reattore a gas-grafite.

Il Memorandum - rende noto Sogin - nasce dalla volontà della Società giapponese di integrare le esperienze maturate presso il reattore Tokai-1 con le competenze di Sogin che fin dalla sua costituzione ha affrontato il te-



La centrale nucleare di Latina

ma del decommissioning del reattore della centrale nucleare di Latina moderato a grafite. Quest'ultimo è infatti riconosciuto a livello internazionale come un progetto di smantellamento di riferimento per questa specifica tipologia di impianti. Questa collaborazione segue l'accordo che Sogin ha firmato il 27 gennaio scorso con GraphiCore, azienda italiana specializzata nelle attività di manipolazione della grafite irraggiata, finalizzato allo sviluppo e alla sperimentazione di attrezzature dedicate all'estrazione della grafite irraggiata dai reattori, nonché alla partecipazione congiunta a programmi di ricerca nel decommissioning dei reattori a grafite.

Sogin con questi due accordi rafforza il suo impegno nell'affrontare in modo condiviso le sfide tecniche collegate al decommissioning e si conferma punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale nella gestione della grafite irraggiata derivante dallo smantellamento dei reattori nucleari. Sogin rende anche noto che, per il suo "open gate" del 16 e 17 maggio delle ex centrali nucleari, sono ancora disponibili, sul suo sito, circa 150 posti per la visita alla centrale del Garigliano.

**An. Ap.**



## Condannato per il duplice omicidio di Cori

# Lesioni colpose, dirigente comunale a processo: parte offesa Marco Canale

### IN AULA

È Marco Canale, il duplice omicida della coppia di fidanzati di Cori del 1997, la parte offesa nel processo che vede imputato il dirigente del settore ambiente del comune di Latina Gian Pietro De Biaggio. I fatti si riferiscono al 2022, quando era dirigente generale della "Cisterna ambiente", che si occupa della gestione dei rifiuti nel comune di Cisterna di Latina. De Biaggio, che ha già patteggiato la pena ad 1 anno e 3 mesi nel processo Tiberio, è accusato di lesioni colpose «per negligenza, imperizia e/o imprudenza» e per la «violazione delle norme cautelari antinfortunistiche». L'operaio che si infortunò era proprio Marco Canale, che ora non lavora più per l'azienda ma che il 9 agosto del 2022, mentre svolgeva la raccolta porta a porta, si trovava sulla pedana del mezzo compattatore da dove cade a terra procurandosi una frattura al metacarpo. Canale, tuttavia, è un nome noto alle cronache giudiziarie. Fu infatti ritenuto responsabile del duplice omicidio

di Patrizio Bovi e della fidanzata 17enne Elisa Marafini, i cui cadaveri vennero trovati il 9 marzo 1997 nell'abitazione di lui in via della Fortuna a Cori. La giovane coppia era stata colpita e uccisa da ben 175 coltellate, segnando uno degli omicidi più efferati della storia della provincia pontina. Canale, che si era sempre dichiarato innocente, fu condannato in primo grado dalla corte d'assise di Latina a 30 anni di reclusione, poi confermati dalla corte d'appello e da quella di Cassazione. Per lui l'allora pubblico ministero Gregorio Capasso, tornato negli uffici pontini proprio due giorni fa per insediarsi come Procuratore Capo, aveva chiesto l'ergastolo. Nel 2019, dopo aver passato 22 anni in carcere, l'omicida era uscito dal carcere grazie ad uno sconto di pena per l'indulto e per la buona condotta. Ma nel 2023 era finito nuovamente sotto i riflettori per la denuncia presentata a Cisterna dall'ex marito della sua compagna, per cui era stato condannato a 2 anni e mezzo con l'accusa di stalking aggravato.

**L.Sal.**



# Scontro tra moto e due auto grave un ragazzo di 18 anni

## GLI INCIDENTI

Motociclista ferito gravemente e trasferito in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Goretti di Latina. Un giovane classe 2008 residente a Cisterna è rimasto coinvolto in uno scontro con due auto nel pomeriggio di ieri. Erano da poco passate le 17 quando la moto è entrata in collisione con una Fiat Panda e una Ford Fiesta, un boato sentito in tutto il quartiere. Sull'asfalto i resti della moto Honda spaccata in due, il corpo centrale fermo al centro della carreggiata, mentre la forcella e uno

pneumatico vicino al guardrail a 10 metri di distanza tra il distributore di benzina e l'uscita sud della Tangenziale Appia che porta alla rotonda di Cerciabella. Strada chiusa per circa tre ore, con gli agenti di Polizia Locale sul posto per favorire l'intervento dei sani-

**DONNA DI 55 ANNI  
INVESTITA IN VIA ZANETTI  
DA UN'ANZIANA  
DI 82 ANNI: RICOVERATA  
IN PROGNOSI RISERVATA  
AL SANTA MARIA GORETTI**

tari del 118 ed effettuare i rilievi utili a ricostruire la dinamica del sinistro. Illesi gli automobilisti alla guida delle due vetture coinvolte. Un evento che ha lasciato in apprensione un'intera comunità, preoccupata per le sorti del giovane molto conosciuto a Cisterna. Il tratto di tangenziale è stato riaperto alle 20.

Altro incidente a Latina dove è stata ricoverata in prognosi riservata al Goretti una donna di 55 anni che ieri mattina è stata investita da un'auto guidata da un'anziana di 82, colpita all'altezza dell'incrocio fra via Zanetti e via Germania. È qui che, per cause in



**L'incidente di Cisterna dove una moto si è scontrata con due auto, grave un ragazzo di 18 anni**

fase di accertamento da parte della polizia locale, la 55enne stava camminando sulla carreggiata, quando è stata centrata in pieno

dalla macchina guidata dall'ottantaduenne. Immediato l'intervento di un'ambulanza del 118, accompagnata da un'auto medica,

che ha trasferito la donna con l'urgenza riservata ai codici rossi nel nosocomio pontino, dove è stata ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni, al momento, appaiono molto serie. Cadendo sull'asfalto, infatti, ha riportato alcune lesioni e fratture gravi, a causa delle quali ha perso molto sangue. Sul luogo dell'incidente, oltre al personale del pronto intervento sanitario, inoltre, sono arrivati anche gli agenti della polizia locale del comando di piazzale dei Mercanti, i quali si sono occupati invece di svolgere i rilievi utili a ricostruire la dinamica dell'accaduto e, nel frattempo, di gestire la viabilità sul tratto di strada. L'auto guidata dall'ottantaduenne, nel frattempo, è stata sequestrata, mentre proseguono gli accertamenti degli agenti della comandante Sabrina Brancato.

**Daniele Ronci  
Fabrizio Scarfò**



# Obiettivo certificazione anticorruzione la giunta: «Più trasparenza negli appalti»

## CISTERNA

Una pubblica amministrazione più trasparente e controllata. La Giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo che punta a rafforzare l'integrità amministrativa e ad ottenere la certificazione secondo la Uni Iso 37001, uno standard internazionale pensato per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi. L'obiettivo, spiegato nel provvedimento, è di rendere più solidi i meccanismi di controllo interno del Comune, soprattutto nei settori più delicati come appalti e concessioni, dove il rischio di irregolarità è tradizionalmente più elevato. Un



provvedimento che arriva dopo l'inchiesta che ha portato all'arresto di un dirigente comunale e di un consigliere. Nel documento approvato dalla Giunta si sottolinea come «la prevenzione e il contrasto della corruzione» rappresentino una prio-

rità strategica per l'ente. Non solo repressione, dunque, ma un lavoro preventivo, costruito su regole più stringenti, procedure chiare e verifiche costanti.

La certificazione Uni Iso 37001 - valida a livello internazionale - introduce infatti un vero e proprio sistema organizzativo anticorruzione. In concreto, significa adottare controlli più rigorosi, formare il personale, monitorare i processi decisionali e prevedere strumenti per segnalare eventuali comportamenti illeciti. Si tratta di una certificazione volontaria, con durata triennale e verifiche periodiche, che attesta l'impegno dell'ente nell'applicare standard elevati di legalità. Non

garantisce l'assenza assoluta di rischi, ma dimostra che l'amministrazione ha messo in campo tutte le misure necessarie per prevenirli e gestirli.

Il percorso scelto dal Comune si inserisce anche nel quadro delle linee guida nazionali, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, strumenti che fissano le regole per una gestione più trasparente della macchina pubblica.

In sostanza, l'ente punta a rafforzare la fiducia dei cittadini attraverso un'amministrazione più controllata e più chiara nei suoi processi. L'attenzione si concentra in particolare su appalti e concessioni, ambiti in cui la gestione delle risorse pubbliche richiede il massimo livello di vigilanza.

**S.Cor.**



Il piano

# Acqua, la sfida del Consorzio

Diciotto progetti per oltre 333 milioni di euro con lo scopo di rafforzare e migliorare il sistema idrico  
Cantieri pronti e interventi mirati per ridurre sprechi e aumentare l'efficienza nel segno della sostenibilità

## IL PUNTO

■ Oltre 260 progetti presentati a livello nazionale dai Consorzi di bonifica e irrigazione per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI) rappresentano una risposta concreta alle esigenze del Paese in termini di sicurezza idraulica, gestione della risorsa idrica e sviluppo sostenibile. Un impegno che, come emerso nei giorni scorsi a Roma nella Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari, conferma il ruolo strategico dei Consorzi, capaci di mettere in campo progettualità diffuse, cantierabili e coerenti con gli obiettivi nazionali.

In questo contesto si inserisce il contributo del Lazio, protagonista con 18 progetti per un valore com-

**ANDREA RENNA:  
RISPOSTE OPERATIVE E  
MISURABILI ALLE ESIGENZE  
DELL'AGRICOLTURA  
E DELLE COMUNITÀ**

plessivo di oltre 333 milioni di euro, finalizzati all'efficientamento del servizio irriguo, alla riduzione delle perdite, alla realizzazione di nuove opere di accumulo e alla produzione di energia rinnovabile.

Gli interventi prevedono, tra gli altri obiettivi, un incremento della superficie irrigata, un significativo risparmio della risorsa idrica e un impatto economico positivo sui territori, oltre alla creazione di nuova occupazione e benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni.

Alla presentazione sono intervenuti, per il sistema dei Consorzi del



Foto di gruppo dopo la presentazione dei progetti

Lazio, il direttore di Anbi Lazio e del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, **Andrea Renna**; il direttore dei Consorzi di Bonifica del frusinate, **Aurelio Tagliaboschi**; il presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, **Lino Conti**, insieme al direttore generale **Tullio Corbo**; il presidente del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina, **Gianluca Pezzotti**, con il direttore generale **Vincenzo Gregori** oltre ad alcuni rappresentanti delle strutture tra i quali le due giovani ingegneri del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, **Arianna Manoni** e **Sara Bartoletta**, che hanno coordinato il

quadro di sintesi.

Esempio concreto di un invaso, tra quelli più significativi, illustrato con qualche dettaglio in più, è emerso il progetto del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, incentrato sulla realizzazione di invasi multifunzionali nell'area di Cerveteri, con l'obiettivo di aumentare la capacità di accumulo idrico, migliorare l'efficienza del sistema irriguo e contribuire alla produzione di energia rinnovabile. L'intervento prevede un volume utile di regolazione pari a circa 1,68 milioni di metri cubi, configurandosi come un'infrastruttura strategica per affrontare le sfide

legate ai cambiamenti climatici.

«Questi numeri – ha dichiarato il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna – dimostrano in modo chiaro la capacità progettuale dei Consorzi del Lazio: 18 interventi per oltre 333 milioni di euro che non solo rafforzano il sistema irriguo, ma consentono di aumentare concretamente la superficie irrigata di oltre 1.700 ettari, garantendo al contempo un risparmio annuo di risorsa idrica che supera i 18 milioni di metri cubi. Parliamo inoltre di progettualità in grado di generare energia rinnovabile per circa 2,8 milioni di kWh l'anno, con un impatto economico sui

territori che a regime supera i 145 milioni di euro annui e con importanti ricadute occupazionali, stimabili in oltre 3.400 nuove unità lavorative. A questi risultati si affianca anche un beneficio ambientale significativo, con una riduzione delle emissioni pari a oltre 600 tonnellate di CO2 l'anno. Non si tratta solo di progetti, ma di risposte operative e misurabili alle esigenze dell'agricoltura e delle comunità che, come sistema, abbiamo presentato con orgoglio e soddisfazione».

Renna ha quindi sottolineato il valore della collaborazione istituzionale: «Un ringraziamento va alla Regione Lazio e, in particolare all'assessore **Giancarlo Righini** per la sinergia costruita e per la sensibilità dimostrata verso il mondo della bonifica, riconoscendone il ruolo strategico. Così come è doveroso ringraziare il segretario generale dell'Aubac, **Marco Casini**, per il supporto prezioso su un tema fondamentale come l'acqua per l'agricoltura».

«Il Lazio – ha concluso – è pronto a trasformare queste progettualità in cantieri, contribuendo alla sicurezza idrica, alla competitività del sistema agricolo e alla tutela del territorio, in linea con le sfide nazionali ed europee».

Un impegno che conferma come la gestione della risorsa idrica rappresenti una leva centrale per lo sviluppo sostenibile, la resilienza climatica e la crescita dei territori ed il Lazio è pronto a giocare la sua parte per dare risposte alle attese dei consorziati, delle imprese, dei cittadini in un momento in cui il cambiamento climatico impone spazi, risposte e fatti concreti in un territorio bellissimo ma anche davvero molto delicato per la salvaguardia idrogeologica. ●

**I dati**

# Export sempre positivo La farmaceutica trascina il Lazio

Giornata del Made in Italy: nel 2025 esportazioni a 36 miliardi di euro  
La vicepresidente Angelilli: «Sistema competitivo e in evoluzione»

**IPSE DIXIT****Una regione dinamica**

● Nel 2025 le esportazioni regionali hanno registrato un incremento vicino al 10%, un dato quasi triplo rispetto alla media nazionale. Il valore complessivo è passato da 32 a 36 miliardi di euro, confermando il Lazio tra le cinque regioni più dinamiche del Paese. L'assessore Roberta Angelilli ha tracciato ieri un bilancio nella giornata dedicata al Made in Italy.

**ECONOMIA**

■ Il Lazio rafforza il proprio ruolo nel panorama economico nazionale e internazionale, trainato da un export in forte crescita e da settori innovativi sempre più competitivi. È il quadro tracciato dalla vicepresidente della Regione **Roberta Angelilli** in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy.

Nel 2025 le esportazioni regionali hanno registrato un incremento vicino al 10%, un dato quasi triplo rispetto alla media nazionale. Il valore complessivo è passato da 32 a 36 miliardi di euro, confermando il Lazio tra le cinque regioni più dinamiche del Paese.

A trainare la crescita è soprattutto il comparto farmaceutico, che segna un +17% e si conferma uno dei principali motori dell'economia regionale. Un risultato che si affianca alle performance di altri settori strategici come l'aerospazio, il deep tech e l'innovazione tecnologica, sempre più centrali nel nuovo volto del Made in Italy.

«Il Lazio si distingue a livello internazionale non solo per i prodotti tradizionali, ma anche per la capacità di competere nei settori più avanzati», ha sottolineato Angelilli, evidenziando come il sistema imprenditoriale regionale abbia dimostrato resilienza anche in un contesto globale complesso, segnato da tensioni geopolitiche ed energetiche. Per sostenere ulte-



riormente la crescita, la Regione ha messo in campo un piano da circa 15 milioni di euro per il 2026, destinato ad accompagnare le imprese nei mercati esteri e favorire la partecipazione a fiere ed eventi internazionali. Una strategia condivisa con partner istituzionali co-



me Cassa Depositi e Prestiti, Simest e Sace.

Sulla giornata nazionale del Made in Italy il presidente **Francesco Rocca** ha poi aggiunto: «celebriamo il talento, la creatività e la capacità produttiva che rendono l'Italia - e il Lazio - protagonisti nel mondo. Il nostro territorio rappresenta un patrimonio straordinario di competenze, tradizioni e innovazione dove imprese, artigiani e filiere produttive contribuiscono, ogni giorno, alla crescita economica e alla valorizzazione della nostra identità. Come Regione Lazio siamo impegnati a sostenere il sistema produttivo, favorendo investimenti, export e formazione, con particolare attenzione alle nuove generazioni, perché il futuro del Made in Italy passa dalle competenze e dal saper fare». ● **T.O.**

**Il settore trainante**

● A trainare la crescita è soprattutto il comparto farmaceutico, che segna un +17% e si conferma uno dei principali motori dell'economia regionale. Un risultato che si affianca alle performance di altri settori strategici come l'aerospazio, il deep tech e l'innovazione tecnologica.



## IL FATTO

— Un altro passo concreto verso lo sviluppo economico del territorio. La Regione Lazio ha pubblicato l'avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse delle imprese che intendono insediarsi nelle future Zone Franche Doganali intercluse, aprendo di fatto la fase operativa di uno strumento strategico per il rilancio produttivo, in particolare nel basso Lazio. Si tratta di un passaggio preliminare ma fondamentale: l'avviso, infatti, ha natura esplorativa e serve a raccogliere dati e proposte utili alla successiva individuazione e perimetrazione delle aree. Non si tratta quindi di una selezione né comporta diritti o benefici immediati, ma rappresenta la base su cui costruire il progetto definitivo.

Le Zone Franche Doganali per-

## La fase operativa

# Zone Franche Doganali, c'è l'avviso pubblico



La sede della Regione Lazio

metteranno alle imprese di operare in un regime agevolato, con la sospensione di dazi e Iva sulle merci importate fino alla loro immisione sul mercato. All'interno di queste aree sarà possibile svolgere attività di stoccaggio, lavorazione, trasformazione e logistica, rendendo il territorio più competitivo e attrattivo per investimenti nazionali e internazionali. Il bando è rivolto a operatori pubblici e privati interessati a insediarsi in aree industriali, piattaforme logistiche e agglomerati produttivi del Lazio, con particolare riferimento anche al basso Lazio. Le manifestazioni dovranno essere presentate entro

60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale. L'effettiva operatività delle Zone Franche sarà però subordinata alla loro formale istituzione e al via libera dell'Agencia delle Dogane, oltre al rispetto di tutte le normative vigenti in materia urbanistica, ambientale e doganale. Soddisfatto il senatore Nicola Calandrini, promotore della legge, che sottolinea: «È una giornata storica per Latina e Frosinone. Ora la priorità è informare le imprese e accompagnarle concretamente verso questa opportunità, che può generare sviluppo e occupazione reale». ●



## L'iniziativa

# Zone franche doganali, il convegno promosso dal Consorzio industriale

### L'APPUNTAMENTO

Il Consorzio Industriale del Lazio organizza, per domani alle ore 11, presso la sede territoriale di Latina, l'incontro dal titolo "Zone Franche Doganali e le misure della Regione Lazio per le imprese". Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali del Commissario del Consorzio Industriale del Lazio, prof. **Raffae-**

**le Trequattrini** (nella foto).

«Le Zone Franche Doganali del basso Lazio e La Zona Logistica Semplificata rappresentano una leva strategica per lo sviluppo del territorio e per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo - ha affermato il Commissario Trequattrini - Si tratta di un'opportunità importante, che può contribuire a creare un contesto più favorevole agli investimenti, alla crescita delle imprese

e all'attrazione di nuove attività economiche. L'iniziativa in programma si inserisce proprio in questo percorso: un momento di confronto e approfondimento utile a diffondere consapevolezza, condividere prospettive e valorizzare le potenzialità di uno strumento destinato a incidere in modo significativo sul futuro economico del Lazio».

Seguiranno i contributi tecnici di Paolo Amoruso, dirigente



UADM Lazio 4, Luigi Valleriani, responsabile del reparto territoriale di Aprilia UADM Lazio 4, Riccardo Celentano, responsabile Area territoriale Latina UADM Lazio 4, e Maurizio D'Amico,

membro del comitato di indirizzo della zona logistica semplificata porto e retroporto di Genova.

Previsti inoltre gli interventi istituzionali di Vittorio Sambucci, presidente della Commissione sviluppo economico e attività produttive della Regione Lazio, Giancarlo Righini, assessore al Bilancio e alla programmazione economica della Regione Lazio, Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e commercio della Regione Lazio, e del senatore Nicola Calandrini, firmatario dell'emendamento alla Legge di Bilancio che ha istituito le Zone Franche Doganali nel Basso Lazio. ●



## Sanità

# Asl, dagli screening alle cure: cresce l'accesso per i più fragili

Aumentano adesioni e servizi: i risultati nel triennio 2023-2025

## SALUTE

■ Ridurre le disuguaglianze nell'accesso alla salute e intercettare chi resta fuori dai percorsi di cura. È questa la sfida affrontata dalla Asl di Latina con il Piano Aziendale di Equità (PAE), che nel triennio 2023-2025 ha prodotto risultati significativi, soprattutto sul fronte della prevenzione oncologica.

Il dato più rilevante riguarda proprio l'aumento dell'adesione agli screening da parte delle fasce più fragili. L'Azione 3.2 ha puntato a coinvolgere la popolazione immigrata e i cosiddetti "hard to reach", come senza fissa dimora e persone escluse dai servizi sanitari. Nel triennio sono stati 236 i pazienti seguiti con attività di counselling e 150 le prestazioni erogate,

con un incremento dell'8% nella partecipazione agli screening. Un risultato che si traduce in diagnosi precoci e possibilità di cura per persone che, altrimenti, sarebbero rimaste fuori dal sistema.

Parallelamente, il potenziamento dello sportello immigrati – passato da 500 accessi nel 2023 a 967 nel 2025 – ha rafforzato progetti già attivi, tra cui quello sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili. Un lavoro che, integrato con gli screening HPV, ha consentito una maggiore sensibilizzazione e una presa in carico più efficace delle donne coinvolte.

Un altro fronte riguarda le donne con disturbi depressivi e disti-

mici. L'Azione 3.3 ha registrato un aumento costante dell'adesione agli screening per tumori alla mammella, cervice uterina e colon retto: dall'80% del 2023 e 2024 si è arrivati al 100% nel 2025 nei centri di Latina e Aprilia. Anche l'adesione complessiva è cresciuta, passando dal 54% al 75%, con un incremento dei test effettuati e un tasso che supera il 100% per effetto di richiami e controlli multipli.

Tra le iniziative più recenti, l'attivazione di gruppi di yoga per il benessere psicofisico, mentre l'Azione 3.6 ha riguardato il disagio emotivo in età perinatale: oltre 4.400 questionari somministrati e una presa in carico salita dal 79% all'89% in tre anni.

«Il PAE ha permesso di rispondere in modo più adeguato ai bisogni della popolazione fragile», ha sottolineato la direttrice generale Sabrina Cenciarelli, evidenziando il valore di un approccio integrato e multidisciplinare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PIANO DI EQUITÀ  
MIGLIORA PREVENZIONE  
E PRESA IN CARICO  
TRA IMMIGRATI  
E PAZIENTI VULNERABILI**



In alto  
un medico  
al lavoro



## Cronaca

# Scontro sulla tangenziale, è grave

Un giovane classe 2008 è stato trasferito in codice rosso in ambulanza all'ospedale Santa Maria Goretti  
L'incidente davanti all'area di servizio con due auto coinvolte e una moto: l'intervento della Polizia Locale

## CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un violento incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio sulla tangenziale, all'altezza dell'area di servizio, coinvolgendo tre mezzi e provocando il ferimento di un giovane motociclista.

Il sinistro è avvenuto poco dopo le 17 e ha visto coinvolte due automobili, una Fiat Panda e una Ford, e una moto Honda condotta da un ragazzo del 2008 del posto. Per cause ancora in fase di accertamento, i tre veicoli sono entrati in collisione lungo il tratto stradale, in un impatto che ha subito destato forte allarme tra gli automobilisti di passaggio.

Ad avere la peggio è stato il giovane centauro, sbalzato a terra dopo lo scontro. Le condizioni del ragazzo sono apparse da subito serie ai primi soccorritori. Sul posto è intervenuto tempestivamente il personale del 118,



che ha prestato le prime cure direttamente sulla carreggiata prima di procedere al trasferimento in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina. Gli occupanti delle due vetture coinvolte, invece, non avrebbero riportato conseguenze fisiche di particolare rilievo.

Sul luogo dell'incidente sono arrivate diverse pattuglie della polizia locale del comando di cor-

so della Repubblica, impegnate sia nella gestione della viabilità sia nei rilievi tecnici necessari a ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Gli agenti hanno lavorato per diverso tempo per mettere in sicurezza l'area e consentire le operazioni di soccorso, mentre il traffico ha subito pesanti rallentamenti. Per agevolare le operazioni e ridurre i disagi alla circolazione, sono state predisposte deviazioni su via Roma e sulla via Appia Sud, con inevitabili ripercussioni sul flusso veicolare nelle ore di punta del pomeriggio. Le indagini della polizia locale proseguono per chiarire con precisione la dinamica dell'impatto e le eventuali responsabilità. La strada è stata riaperta in serata, poco prima delle ore 20, a seguito della rimozione dei mezzi incidentati e della pulizia dell'asfalto - a cura dell'Anas - divenuto pericoloso a seguito dei detriti dei mezzi e sostanze oleose. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La moto e le due auto coinvolte nell'incidente sulla tangenziale ieri pomeriggio. In alto una pattuglia della Polizia Locale



## CISTERNA

— Cisterna si prepara a vivere un fine settimana all'insegna della memoria, della tradizione e della partecipazione civile con il Raduno regionale dei Bersaglieri del Lazio, in programma sabato 18 e domenica 19 aprile 2026. Un appuntamento che richiamerà in città centinaia di appartenenti all'Associazione Nazionale Bersaglieri, provenienti da diverse sezioni della regione. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, porterà in città uno dei corpi storici dell'Esercito italiano, da sempre protagonista non solo della tradizione militare nazionale ma anche di numerose missioni umanitarie e di pace a livello internazionale. Il programma prenderà il via sabato alle ore 18 con la celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria

## Da tutto il Lazio

# Nel weekend il raduno regionale dei bersaglieri



La festa dei Bersaglieri a Cisterna nel 2020

Assunta in Cielo. A seguire, alle 19.30, l'aula consiliare del Comune ospiterà il concerto della fanfara di Guidonia Montecelio "M. Fascetti". I festeggiamenti proseguiranno nella mattinata di domenica con una serie di cerimonie istituzionali e momenti solenni. Alle 9.15 è previsto l'alzabandiera in piazza Amedeo di Savoia, seguito dalla deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Successivamente, alle 10, ci sarà l'ammassamento in piazza del Bersagliere e la deposizione di un'ulteriore corona al Monumento del Bersagliere, a testimonianza del legame tra il corpo e la storia cittadina. Dopo le allocuzioni ufficiali,

alle 10.45 prenderà il via la sfilata per le principali vie del centro. Il corteo attraverserà via I Maggio, via Guido d'Arezzo, via Pietro Mascagni, via Giuseppe Verdi e Corso della Repubblica, per poi concludersi in piazza XIX Marzo, dove è previsto il concerto finale con la partecipazione di diverse fanfare. In una nota, l'amministrazione comunale ha sottolineato il valore dell'iniziativa per la città: «Per Cisterna è davvero un privilegio e un onore ospitare questo evento, che rappresenta un importante momento di incontro per le sezioni dell'Associazione nazionale bersaglieri di tutto il Lazio». ●